



fondazione ente
dello spettacolo

Il Mercato e l'Industria
del cinema in Italia.

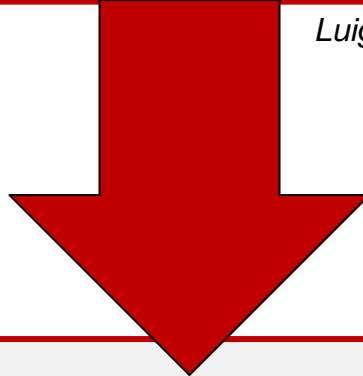
FONDAZIONE
ENTE DELLO
SPETTACOLO

Rapporto 2008

Il mercato e l'industria del cinema in Italia.

“Il film è un'arte, il cinema è l'industria”

Luigi Chiarini, docente universitario critico e regista



“Il mercato e l'industria del cinema in Italia

Rapporto 2008”

Il mercato e l'industria del cinema in Italia.

Il progetto è stato avviato dalla
Fondazione Ente dello Spettacolo,

in collaborazione con

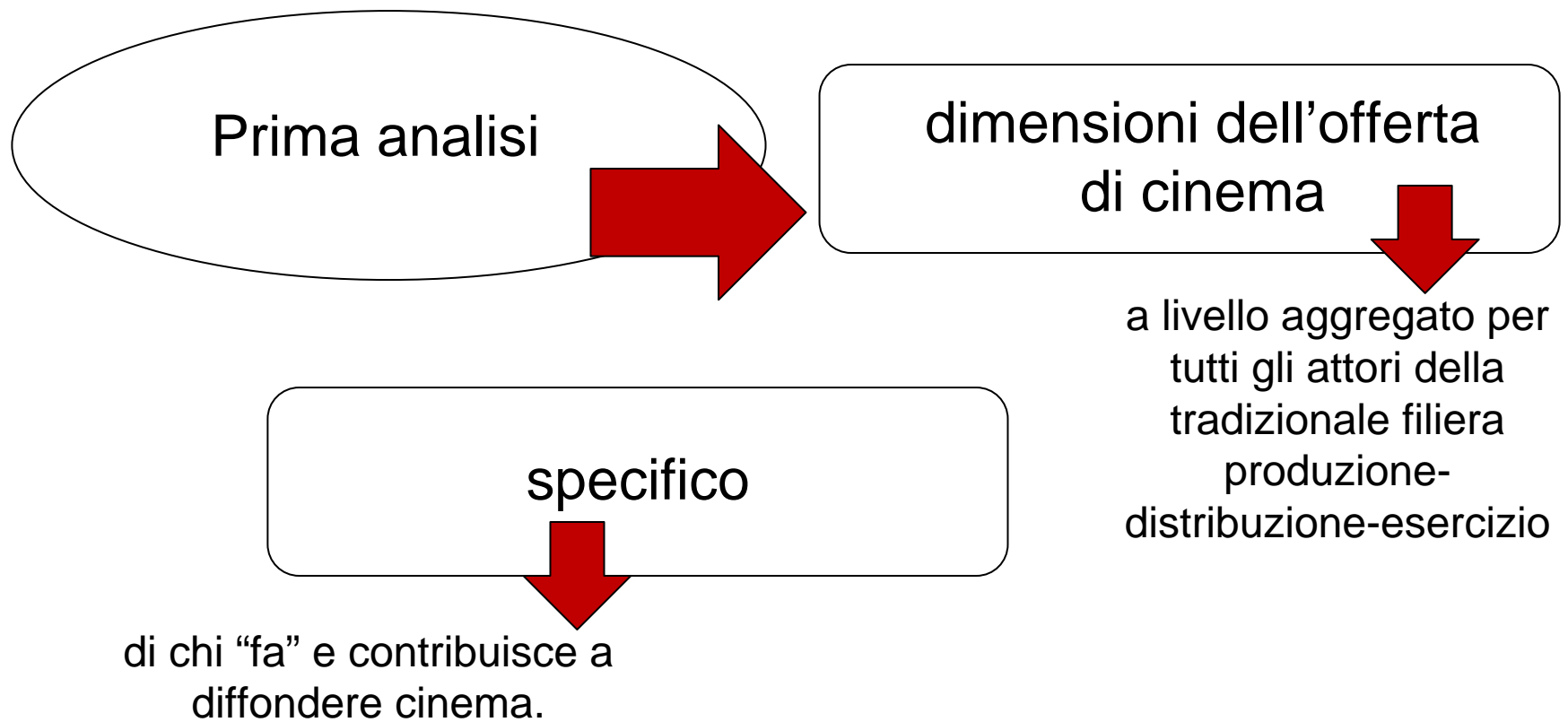
Cinecittà Luce S.p.A.

e con il sostegno della

Direzione Generale per il cinema

del Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Il mercato e l'industria del cinema in Italia.



Il mercato e l'industria del cinema in Italia.

TAB. 1

SOCIETÀ DI CINEMATOGRAFIA ATTIVE E ISCRITTE AL REGISTRO IMPRESE

Numero di aziende cinema e video	Imprese attive			Variazione 2007 SU 2001	Imprese registrate		
	2001	2004	2007		2001	2004	2007
Produzioni	2.971	5.625	6.410	+115,7%	3.480	6.108	6.997
Distribuzioni	314	574	529	+ 68,4%	372	641	598
Proiezioni	1.459	1.856	1.815	+31,8%	1.533	1.939	1.924
Complesso settore *	4.889	8.403	9.071	+ 85,5%	5.467	9.084	9.887

Elaborazione su dati Infocamere-Cerved.

** I valori calcolati da Cerved e riferiti all'intero settore non esprimono – per l'oggettiva difficoltà di classificazione di alcune attività – le somme matematiche dei dati che lo stesso Cerved attribuisce ai tre singoli comparti.*

Il mercato e l'industria del cinema in Italia.

9,9 mila imprese registrate e
oltre 9 mila quelle attive

Le Camere di Commercio registrano l'esistenza delle varie ragioni sociali, alle quali tuttavia non sempre corrisponde un'azienda con un'attività continuativa.

Il mercato e l'industria del cinema in Italia.

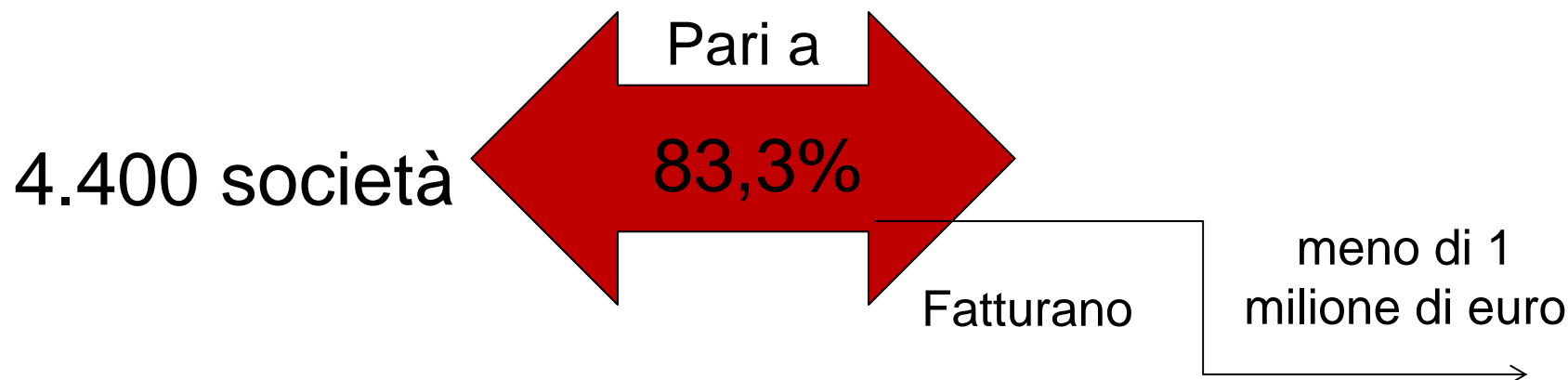
TAB. 2

DISTRIBUZIONE DELLE IMPRESE PER FORMA GIURIDICA

Ragione sociale per attività	Complesso settore		Produzioni film e video		Distribuzioni film e video		Proiezioni cinematografiche	
	2007	Nuove	2007	Nuove	2007	Nuove	2007	Nuove
Spa (per azioni)	1,9%	0,2%	2,0%	0,2%	3,2%	0,2%	1,4%	0,0%
Srl (a resp. limitata)	40,3%	17,6%	39,8%	18,2%	63,3%	0,0%	28,6%	12,8%
Altre soc. di capitali	6,3%	4,2%	6,0%	3,5%	5,7%	33,2%	6,9%	10,3%
Società di capitali	48,5%	22,0%	47,8%	21,9%	72,2%	33,4%	36,9%	23,1%
Di persone	15,0%	8,6%	13,6%	9,0%	14,6%	33,3%	21,6%	2,6%
Ditte individuali	32,6%	63,3%	38,0%	67,9%	12,3%	33,3%	24,4%	17,9%
Altre forme	3,9%	6,1%	0,6%	1,2%	0,9%	0,0%	17,1%	56,4%
Società non di capitali	51,5%	78,0%	52,2%	78,1%	27,8%	66,6%	63,1%	76,9%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Elaborazione su dati Cerved al 30 settembre 2007.

Il mercato e l'industria del cinema in Italia.



- delle 3.064 imprese di sola produzione, poco più di 2.590 (il 74,6%) concorrono soltanto al 12,9% dei ricavi cumulativi;
- delle 382 aziende che si occupano di distribuzione, circa 290 (corrispondenti al 76,0% dell'intera categoria) raccolgono solo il 4,7% dei proventi complessivi;
- dei 670 operatori impegnati – sempre con ditte costituite nella forma giuridica di società di capitali - nell'esercizio, oltre 540 (pari all'80,9% dell'insieme) contribuiscono solamente per il 17,2% al valore globale del comparto.

Il mercato e l'industria del cinema in Italia.

Gli occupati

La principale fonte di documentazione è l'ente mutualistico Enpals (Ente nazionale di previdenza e assistenza per i lavoratori dello spettacolo e dello sport), che per le 3.471 aziende cinematografiche iscritte registra 76.442 posizioni contributive personali (ne hanno diritto tutti gli iscritti con all'attivo almeno una giornata di contribuzione all'anno). Con una media teorica per società di 22 addetti, ma secondo le registrazioni dell'istituto i dipendenti a contratto a tempo indeterminato ammontano a poco più di 18.700: una cifra che riporta la media di occupati per azienda a di 5,3.

La maggior parte dei contribuenti Enpals confluisce nella categoria "artisti e tecnici", composta da oltre 58.700 soggetti, corrispondente al 77% dell'intero perimetro cinematografico. La seconda categoria "maestranze e impiegati" annovera invece poco più di 17.500 unità, pari al 23%, concentrate in larga misura nel comparto della produzione.

Il mercato e l'industria del cinema in Italia.

Le risorse finanziarie

Gli investimenti necessari per realizzare i film nazionali sono le prime risorse finanziarie a essere immesse in circuito e rappresentano le fonti primarie del settore, quelle che fondamentalmente innescano tutto il ciclo economico della cinematografia.

Gli investimenti

In Italia negli ultimi 9 anni sono stati prodotti 1.076 film.

La media è di 120 titoli ogni 12 mesi ed esprime la capacità della produzione nazionale.

Il mercato e l'industria del cinema in Italia.

TAB. 9

QUANTE OPERE PRODUCE IL CINEMA ITALIANO

Numero di film	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008
Film italiani prodotti *	86	68	96	98	96	68	90	90	123
Con soli capitali privati	57	37	44	45	55	50	69	61	82
Con contributi statali	29	31	52	53	41	18	21	29	41
Film italiani coprodotti	17	35	34	19	38	30	26	31	31
Coproduzioni maggioritarie	8	22	17	12	15	16	11	17	20
Coproduzioni minoritarie	9	13	17	17	23	14	15	14	11
Totale	103	103	130	117	134	98	116	121	154

Fonte dell'elaborazione: "Il cinema italiano in numeri" (anni solari dal 2000 al 2008) a cura dell'Ufficio Studi/Ced Anica (Associazione nazionale industrie cinematografiche audiovisive e multimediali)

* Per film prodotto è inteso il film che ha ottenuto il visto censura nell'anno di riferimento e dal conteggio sono esclusi i film a contenuto esplicitamente pornografico. Per film italiano si intende l'opera realizzata con l'apporto al 100% di capitale italiano.

Il mercato e l'industria del cinema in Italia.

Capitali privati e pubblici

Generano il 78,5% delle risorse globali. Gli investitori privati appaiono quali primi artefici della cinematografia italiana. A differenza della larga maggioranza degli altri partner comunitari l'Italia non ha d'altra parte condotto in passato azioni mirate a favorire l'afflusso di investimenti per la produzione di nuovi film nazionali e il gap è stato colmato soltanto di recente.

Di particolare interesse è giudicata l'introduzione del cosiddetto tax credit esterno, ossia il riconoscimento delle incentivazioni fiscali anche alle società non cinematografiche ma che contribuiscono agli investimenti destinati alla produzione filmica.

Il mercato e l'industria del cinema in Italia.

*product
placement*

formula ormai diffusissima di promozione attraverso l'inquadratura o la citazione di prodotti o di marchi nel contesto del racconto cinematografico.

Ha apportato investimenti in grado di coprire mediamente dall'8% al 10% dei costi previsti a budget con un conferimento alle case di produzione nazionali nell'ultima stagione di 36milioni di euro.

Il mercato e l'industria del cinema in Italia.

Il primo erogatore di risorse sul versante pubblico è invece lo Stato attraverso il MiBac-Ministero per i Beni e le Attività Culturali con uno specifico capitolo di spesa denominato Fus-Fondo Unico per lo Spettacolo, una quota del quale è riservata al cinema e di competenza della Direzione Generale del Cinema dello stesso Dicastero.

Il mercato e l'industria del cinema in Italia.

TAB. 11

GLI STANZIAMENTI PER SETTORE DEL FONDO UNICO PER LO SPETTACOLO

Importi 2007 in euro	Contributi	Quota	Spettatori annui in milioni	
Fondazioni lirico-sinfoniche	210.789.230,05	48,2%	5,1	(3,75%)
Attività cinematografiche	76.834.180,00	17,5%	105,0	(77,04%)
Teatri di prosa	73.525.160,00	16,8%	14,5	(10,62%)
Attività musicali	62.292.241,95	14,2%	8,3	(6,09%)
Attività di danza	7.775.203,00	1,8%	1,9	(1,39%)
Circhi e spettacoli viaggianti	6.692.771,00	1,5%	1,5	(1,11%)
Totale finanziamenti	437.908.786,00	100,0%	136,3	(100,00%)
Spese di ricerca e funzionamento	732.479,00	-		

Elaborazione su dati Sicoge (Servizio informativo contabilità gestionale) del ministero dell'Economia e delle finanze

Fonte: "Relazione sull'utilizzazione del Fondo unico per lo spettacolo – Anno 2007" a cura dell'Osservatorio dello spettacolo del MiBac-ministero per i Beni e le Attività Culturali.

Il mercato e l'industria del cinema in Italia.

Le quote di Mercato

Temi centrali da decenni di analisi e dibattiti sul cinema italiano sono la predominanza delle grandi holding internazionali del settore e la relativa consistenza delle quote presidiate sul mercato dai prodotti stranieri, considerate prevalenti al punto da condizionare le possibilità di affermazione delle opere nazionali e gli spazi di sviluppo dei cineasti che le producono e distribuiscono.

Il mercato e l'industria del cinema in Italia.

TAB. 19

LA CONCENTRAZIONE DEL FATTURATO NEL SETTORE CINEMA

Quote di mercato per classi di aziende	Le prime 10 imprese		Le prime 30 imprese		Le prime 50 imprese	
	2002	2007	2002	2007	2002	2007
Produzione	48,3%	37,1%	62,7%	53,2%	68,9%	60,7%
Distribuzione	75,5%	75,1%	93,2%	91,6%	96,3%	96,5%
Proiezioni	39,3%	43,4%	54,8%	61,4%	63,5%	70,0%
Complesso Settore	38,6%	33,7%	55,2%	49,3%	63,3%	58,2%

Elaborazione su dati Cerved all'1 gennaio 2007.